

SALUTE

Piace l'idea di una struttura moderna, con sale parto e degenze disposte sullo stesso piano, un pronto soccorso adeguato e spazi personali per ogni professionista

Preoccupano la riduzione dell'attività e i possibili disagi in caso di ristrutturazione della struttura esistente, difesa da Comune, Regola e da alcuni dipendenti

Nuovo ospedale, i medici dicono sì

L'Azienda sanitaria ha presentato il progetto a chi lavora a Cavalese

ANDREA ORSOLIN

CAVALESE - In questi mesi di dibattito politico sul futuro sanitario delle valli dell'Avisio direttori, coordinatori, responsabili e personale dell'ospedale hanno continuato ad operare - pur tra le difficoltà del pronto soccorso e di una radiologia che, a poche settimane dalla stagione turistica invernale, funziona ancora a singhiozzo per la mancanza di professionisti - tendendo l'orecchio alle notizie della stampa.

Nel tardo pomeriggio di giovedì hanno potuto finalmente conoscere anche loro in modo diretto i contenuti del progetto del nuovo nosocomio presentato dall'Associazione temporanea di imprese con a capo la Mak Costruzioni di Lavis.

Un progetto che ha avuto il via libera dei tecnici del Navip ed è promosso dalla Provincia (che prossimamente dichiarerà l'interesse pubblico dell'opera) e dai dirigenti dell'Azienda sanitaria trentina, giunti due giorni fa in val di Fiemme per perorare la causa della giunta Fugatti.

Nella sala Frasnelli della biblioteca di Cavalese i sanitari hanno incontrato il dirigente generale Antonio Ferro, il direttore del distretto est Antonio Nava, l'assessora alla salute Stefania Segnana, il direttore del Dipartimento infrastrutture dell'Azienda sanitaria Debora Furlani (collegata in videoconferenza) e il dirigente generale Paolo Nicoletti, che ha illustrato la procedura dal punto di vista amministrativo.

Tra i sanitari, che meglio di tutti conoscono bisogni e criticità della loro quotidianità, è emerso un generale entusiasmo per la nuova proposta. Non vogliono entrare nelle logiche e nelle decisioni della politica, nemmeno nel dibattito sulla localizzazione (Masi di Cavalese o altrove), ma fra ristrutturare l'attuale struttura di via Dossi o costruire nuovi muri, la scelta maggioritaria propende per quest'ultima opzione.

Che sia sul terreno del vivaio



TRENTO Cia contesta l'agire di Ferro

«Già all'opera per creare consenso»

TRENTO - L'incontro tra Azienda sanitaria e i medici dell'Ospedale di Cavalese non è piaciuto a **Claudio Cia** (FdI). «Sono basito da come il dottor Antonio Ferro, assieme alla sua struttura, sembra impegnato a sdoganare questa proposta - dice Cia - anche in assenza di un vero e proprio indirizzo fornito dalla giunta provinciale, quindi prima che venga dichiarato l'interesse pubblico per l'opera. È la dimostrazione che il nuovo ospedale si vuole costruire a tutti i costi. L'Apss è chiamata a gestire il sistema salute del Trentino, non a sostenere operazioni immobiliari». Secondo Cia la ristrutturazione dell'attuale ospedale non ne pregiudicherebbe in modo decisivo i servizi e, in ogni caso, non deve essere una scusa per giustificare l'operazione. «È vitale che il coinvolgimento dei tre territori non sia solamente di facciata, ma si esprima attraverso una serie di appuntamenti atti a permettere un confronto trasparente, onesto e non truccato, inquinato da speculazioni. Cosa che non è stata fatta fino ad oggi». Sul tema è intervenuto anche **Alessio Manica** (Pd) che ha parlato di una «fuga in avanti inaccettabile», mentre **Gianluca Cavada** (Lega) difende l'operato della giunta ritenendo «un paradosso scambiare la condivisione con la propaganda». A.O.

forestale di proprietà della Magnifica o in altre aree del territorio, poco importa. La proposta di un nuovo ospedale per le valli di Fiemme, Fassa e Cembra piace. Piace l'idea di una struttura moderna, con sale parto e degenze tutte sullo stesso piano. Il progetto prevede infatti a primo piano il collocamento del blocco operatorio e di tutte le degenze, articolate nei due blocchi principali e collegate tra di loro. Piacciono i più funzionali per-

corsi interni, con un ampio corridoio che permetterebbe la connessione con tutte le aree. Piace il pronto soccorso con spazi più estesi e sale di attesa adeguate, la presenza di spazi personali garantiti ad ogni medico, per studiare o ricevere familiari dei pazienti. Tra i professionisti della salute è emersa una certa sofferenza per la situazione attuale, dove devono far fronte ad un'attività in aumento (soprattutto chirurgica e ortopedica) e personale ridotto. Una

Sopra la rappresentazione digitale di come potrebbe diventare il nuovo ospedale progettato dalla Mak nella piana di Masi di Cavalese. A destra l'attuale nosocomio in via Dossi, nel centro di Cavalese, costruito dalla Magnifica Comunità di Fiemme negli anni '50



mancanza, questa, che non potrà comunque essere risolta con la sola costruzione di nuovi muri, ma solo attraverso un'attenta e lungimirante politica. La prima ipotesi messa in campo per il futuro della sanità locale era quella di sistemare la struttura attuale, costruita dalla Magnifica Comunità di Fiemme e inaugurata nel 1955, a cui tanti valligiani sono legati. La difendono con determinazione il sindaco di Cavalese Sergio Finato, così co-

me la Regola di Cavalese. Secondo i medici, però, molte sarebbero le criticità che sorgerebbero in caso prevalesse la volontà di procedere con la sua ristrutturazione. Lavorare all'interno di un cantiere, tra operai, polvere e rumori, sarebbe fonte di disagio. L'operatività non sarebbe ovviamente garantita al cento per cento. Il rischio è allo stesso tempo il timore dei medici è che la sospensione momentanea di alcune attività si trasformi nella

chiusura e nel definitivo trasloco del servizio (oltre che del professionista che se ne occupa) in altri nosocomi, in particolare verso Trento. Mancherebbe insomma la garanzia di proseguire con tutte le attività fino ad ora offerte a Cavalese. Servizi preziosi per gli utenti delle valli dell'Avisio (e non solo), che nel mezzo di dibattiti e polemiche hanno come primo interesse l'aver un ospedale il più possibile funzionale.